

Informativa al Pubblico

Pillar III

Dati riferiti al
30 settembre 2016

 **BANCO POPOLARE**

Informativa al pubblico da parte degli Enti

Pillar III

Dati riferiti al 30 settembre 2016

Indice

<i>Introduzione</i>	3
<i>Fondi Propri</i>	7
<i>Leva Finanziaria</i>	25
<i>Requisiti di capitale</i>	29
<i>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	35

Introduzione

Note esplicative sull'Informativa al pubblico da parte degli Enti (Pillar 3)

La normativa di vigilanza prevede a carico delle banche specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione di tali rischi, nonché la fornitura di elementi informativi sulle prassi e politiche di remunerazione, al fine di rafforzare il ruolo di disciplina assicurato dal mercato.

Dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche sono raccolte nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013, la cui emanazione è funzionale all'avvio dell'applicazione degli atti normativi comunitari (Regolamento CRR UE n.575/2013 e Direttiva CRD IV 2013/36/UE) contenenti le riforme degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3"). La materia, come specificamente richiamato dalla Parte II – Capitolo 13 della suddetta Circolare, è direttamente regolata dal CRR (Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3) e dai regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione.

Secondo quanto stabilito dal Regolamento CRR, le banche pubblicano le informazioni richieste almeno su base annua. Spetta agli stessi enti valutare, in relazione alle caratteristiche rilevanti delle loro attività, la necessità di pubblicare - con maggiore frequenza - alcune o tutte le informazioni richieste, in particolare quelle relative alla composizione dei fondi propri e ai requisiti di capitale.

Anche in relazione all'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza (comunicazione del 18 maggio 2012) all'utilizzo delle metodologie interne per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e di mercato - nonché la successiva autorizzazione all'utilizzo della metodologia AMA per i rischi operativi (comunicazione del 5 agosto 2014) -, il Gruppo ritiene opportuno proseguire con l'elaborazione delle pubblicazioni infrannuali, in accordo anche con le linee guida fornite dall'EBA ("*Guidelines on materiality, proprietary and confidentiality and on disclosure frequency under Articles 432(1), 432(2) and 433 of Regulation (EU) No 575/2013*").

Il presente documento, denominato Informativa al pubblico da parte degli Enti, costituisce adempimento agli obblighi normativi sopra richiamati ed è redatto su base consolidata.

Nel seguito trovano rappresentazione le informazioni di carattere quantitativo relative ai Fondi propri, ai Requisiti di capitale e Leva finanziaria di Gruppo al 30 settembre 2016.

Si fa presente che le informazioni relative alle diverse tipologie di rischio cui il Gruppo Banco Popolare risulta esposto sono contenute, oltre che nella sezione "Obiettivi e Politiche di Gestione del Rischio" dell'Informativa annuale 2015, anche nella Relazione sulla Gestione e nella Parte E della Nota Integrativa della Relazione Finanziaria Annuale (bilancio di esercizio) secondo quanto previsto dalle norme di riferimento.

Maggiori informazioni sul sistema dei controlli interni, sulla revisione legale dei conti e sull'attestazione di corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili da parte del Dirigente Preposto sono presenti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Sono invece contenute all'interno della Relazione sulla remunerazione (anch'essa presente sul sito internet del Gruppo) informazioni analitiche sulle politiche di remunerazione in essere.

Il Gruppo Banco Popolare pubblica, nel rispetto degli obblighi informativi e di frequenza sopra richiamati, il presente documento sul proprio sito internet www.bancopopolare.it nella sezione *investor relations*. Esso è disponibile sia in lingua italiana che in lingua inglese.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in migliaia di Euro, salvo differenti indicazioni.

I coefficienti di adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2016

Fondi Propri e coefficienti di adeguatezza patrimoniale	30/09/2016	31/12/2015
A. Riserve di capitale e requisiti		
Fondi propri		
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	6.106.452	5.885.491
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	-	-
Totale capitale di classe 1	6.106.452	5.885.491
Capitale di classe 2 (T 2)	1.355.828	1.235.360
TOTALE FONDI PROPRI	7.462.280	7.120.851
Attività di rischio ponderate		
Rischi di credito e controparte	36.283.657	37.529.013
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	293.125	340.485
Rischio di regolamento	-	-
Rischi di mercato	1.624.078	2.404.074
Rischio operativo	3.374.040	4.470.553
Altri elementi di calcolo	-	-
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE	41.574.900	44.744.125
B. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)		
B.1 Common Equity Tier 1 Ratio	14,7%	13,2%
B.2 Tier 1 Ratio	14,7%	13,2%
B.3 Total Capital Ratio	17,9%	15,9%

I Fondi Propri ed i coefficienti di capitale al 30 settembre 2016 sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia secondo la normativa Basilea 3.

Al 30 settembre 2016 il livello dei Fondi Propri ammonta a 7.462 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 41.575 milioni di euro, derivante in misura prevalente dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 17,9%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 14,7%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 14,7%.

L'incremento rispetto alle evidenze di fine 2015 (13,2% in termini di CET1 ratio) è imputabile all'effetto combinato dell'operazione di aumento di capitale, dell'impatto negativo sulla redditività dell'incremento del livello medio di copertura dei crediti deteriorati, oltre che una riduzione delle attività ponderate per il rischio.

Il Banco Popolare ha partecipato al 2016 EU-wide stress test condotto dall'European Banking Authority (EBA), in collaborazione con Banca d'Italia, la Banca Centrale Europea (BCE), la Commissione Europea (CE) ed il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico (ESRB).

Alla luce di quanto comunicato dall'EBA in data 29 luglio, l'esercizio ha confermato la resilienza e solidità patrimoniale del Banco Popolare anche sotto le condizioni

imposte dagli scenari dello Stress Test 2016. Si evidenzia che i seguenti risultati pubblicati:

- CET1 ratio post impatto Stress Test baseline scenario pari a 14,61%
- CET1 ratio post impatto Stress Test adverse scenario pari a 9,05%

in quanto calcolati assumendo come data di riferimento il 31 dicembre 2015, non tengono conto dell'aumento di capitale che il Banco Popolare ha completato e che ha ulteriormente rafforzato il profilo patrimoniale del Gruppo.

Fondi Propri

Schema relativo alle caratteristiche degli strumenti di capitale

Le tavole a seguire sono strutturate sulla base degli schemi contenuti all'interno del Regolamento di Esecuzione (UE) N.1423 del 20 dicembre 2013, che stabilisce le norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sui requisiti di fondi propri degli enti ai sensi del Regolamento N.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In particolare l'Allegato II del citato Regolamento prevede uno specifico modello per la disclosure delle principali caratteristiche degli strumenti di capitale.

Il modello prevede la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno:

- del capitale primario di classe 1;
- del capitale aggiuntivo di classe 1;
- del capitale di classe 2.

I valori sono espressi in milioni di euro.

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)		
1	Emittente	BANCO POPOLARE S.C.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	IT0005002883
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana
Treatment regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale primario di classe 1
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale primario di classe 1
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidamento
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Azioni cooperative emesse da banche popolari (ex art. 29 CRR)
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	7.088
9	Importo nominale dello strumento	7.089
9a	Prezzo di emissione	N/A
9b	Prezzo di rimborso	N/A
10	Classificazione contabile	PATRIMONIO NETTO
11	Data di emissione originaria	N/A
12	Irredimibile o a scadenza	Irredimibile
13	Data di scadenza originaria	N/A
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A
Cedole/dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	N/A
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Pienamente discrezionale
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Pienamente discrezionale
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	N/A
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina (no) la conversione	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina (no)	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di svalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Additional Tier 1
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A
(*) "N/A" se l'informazione non è applicabile		

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)		
1	Emittente	Banco Popolare Soc.Coop.r.l.
2	Identificativo o unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	XS0304963290
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione inglese
Traffamento regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale aggiuntivo di classe 1
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Non ammissibile
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento aggiuntivo di classe 1 ex art 51 e ex art. 484 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	51
9	Importo nominale dello strumento	51
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - opzione del fair value
11	Data di emissione originaria	21/06/2007
12	Irredimibile o a scadenza	irredimibile
13	Data di scadenza originaria	N/A
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	DATA: 21/06/2017 (reset date) Rimborso in un'unica soluzione IMPORTO: Rimborso alla "reset date" e "Interest payment date" successive: nominale più rateo e ammontare aggiuntivo o derivante dalla "Condition 9(a) (Taxation - Gross up)": "Regulatory Event" o "Tax Event"; maggiore tra (i) nominale e (ii) "Make Whole Amount" più, in ogni caso, rateo e eventuale ammontare aggiuntivo o derivante da "Condition 9(a) (Taxation - Gross up)"
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	Ogni data pagamento interessi (frequenza trimestrale) successiva al 21/06/2017
Cedole/dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi poi variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	6,156% annuo fisso fino al giugno 2017 poi Euribor 3m + 228 bp
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	parzialmente discrezionale Motivi: l'emittente non ha Utili distribuibili; in caso in cui il pagamento comportasse un "Capital Deficiency Event" (mancato rispetto del requisito patrimoniale); divieto imposto dall'autorità di vigilanza;
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	parzialmente discrezionale
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	SI
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Tier 2
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	SI
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	Incentivo al rimborso, "subsequent calls", pagamento non pienamente discrezionale, "dividend pusher"

(*) "N/A" se l'informazione non è applicabile

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)		
1	Emittente	Banco Popolare Soc.Coop.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	XS0276033510
3	Legislazione applicabile allo strumento	Intero strumento - Legge inglese; Clausole di subordinazione - Legge italiana
Treatment regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Non ammissibile
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 62 e ex art. 484 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	4
9	Importo nominale dello strumento	138
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	22/11/2006
12	Irredimibile o a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	22/11/2016
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	rimborso anticipato dal 22/11/2011 Rimborso in unica soluzione Rimborso al 22 novembre 2011 e a ogni data pagamento successiva: nominale + rateo Rimborso in caso di tax event: nominale + rateo+ additional amount
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	Ad ogni data pagamento interessi successive alla prima data di call
Cedole/dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	Variabile Euribor 3m + 45 bp fino a novembre 2011 poi Euribor 3m + 105 bp
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo o al rimborso	SI
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	N/A
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	SI
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	Incentivo o al rimborso - subsequent call
(*) "N/A" se l'informazione non è applicabile		

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)		
1	Emittente	Banco Popolare Soc. Coop.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	XS0504893701
3	Legislazione applicabile allo strumento	Strumento: Legislazione inglese Clausole di Subordinazione: Legislazione Italiana
Treatment regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	11
9	Importo nominale dello strumento	100
9a	Prezzo di emissione	99,41
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	28/04/2010
12	Irredimibile o a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	28/04/2017
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A
Cedole/dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	4,75% fisso su base annua
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo o al rimborso	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina (no) la conversione	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina (no)	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A
(*) "N/A" se l'informazione non è applicabile		

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)			
1	Emittente	Banco Popolare Soc. Coop.	Banco Popolare
2	Identificativo o unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	XS0632503412	IT0005120313
3	Legislazione applicabile allo strumento	Intero strumento legge inglese; Clausole di subordinazione: Legislazione italiana	Legislazione italiana
Treatment regolamentare			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	295	500
9	Importo nominale dello strumento	318	500
9a	Prezzo di emissione	99,26	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	31/05/2011	30/07/2015
12	Irredimibile o a scadenza	a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	31/05/2021	30/07/2022
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	Facoltà di rimborso anticipato legata ad eventi regolamentari
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
Cedole/dividendi			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi	Variabile
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	6,375% fisso su base annua	Euribor a 3 mesi + 4,375%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	obbligatorio	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	obbligatorio	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo o al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n)	N/A	No
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A
(*) "N/A" se l'informazione non è applicabile			

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)		
1	Emittente	Banco Popolare Soc. Coop.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	IT0004966823
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana
Traitamento regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	non ammissibile
5	Disposizioni post transitorie del CRR	non ammissibile
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	N/A
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	non ammissibile ex art. 65 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	-
9	Importo nominale dello strumento	800
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	18/11/2013
12	Irredimibile o a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	18/11/2020
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A
Cedole/dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	5,5% fisso su base annua
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo o al rimborso	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina (no) la conversione	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina (no)	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A
(*) "N/A" se l'informazione non è applicabile		

Composizione dei Fondi Propri

Di seguito si riportano le tavole dei Fondi Propri e delle attività di rischio, calcolati secondo le norme citate in premessa.

Viene inoltre esposta la composizione dei Fondi Propri al 30 settembre 2016 utilizzando il modello transitorio per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri, in conformità all'Allegato VI del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423 del 20 dicembre 2013.

COMPOSIZIONE DEI FONDI PROPRI		30/09/2016	31/12/2015
A.	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.538.733	8.380.937
	di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B.	Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-21.654	-18.070
C.	CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	8.517.079	8.362.867
D.	Elementi da dedurre dal CET1	-3.055.387	-2.824.899
E.	Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	644.760	347.523
F.	Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	6.106.452	5.885.491
G.	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	384.476	241.645
	di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	179.550	193.430
H.	Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I.	Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-384.476	-241.645
L.	Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	0	0
M.	Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.507.677	1.603.370
	di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	3.995	46.294
N.	Elementi da dedurre dal T2	-92.290	-143.869
O.	Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-59.559	-224.141
P.	Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.355.828	1.235.360
Q.	Totale fondi propri (F + L + P)	7.462.280	7.120.851

In seguito alle rettifiche di valore apportate al conto economico nei primi nove mesi 2016, il cd "shortfall" (differenza tra le perdite attese e le rettifiche di valore), sui crediti in default, si è azzerato ed al 30 settembre 2016 i complessivi fondi rettificativi rilevati in bilancio a fronte delle esposizioni creditizie risultano eccedenti le perdite attese stimate sulla base dei modelli interni validati dall'Organo di Vigilanza per 317 milioni. L'eccedenza, pari a 308 milioni su crediti a default e a 9 milioni su crediti in bonis, è computata nel capitale di secondo livello (Tier 2) secondo le regole definite dalla normativa di riferimento (soglia massima pari allo 0,6% delle attività di rischio ponderate riferite al perimetro AIRB del rischio di credito).

Comunicazione in merito ai filtri prudenziali del portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

A decorrere dal 30 giugno 2010, il Gruppo aveva adottato l'impostazione prevista dal Provvedimento della Banca d'Italia datato 18 maggio 2010, che consentiva l'esclusione dal computo del patrimonio di vigilanza della quota di riserve da valutazione connessa ai titoli delle amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, inclusi nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare, in alternativa all'approccio "asimmetrico" (integrale deduzione delle minusvalenze nette dal Tier 1 e parziale inclusione per il 50% delle plusvalenze nette nel Tier 2) già previsto dalla normativa italiana, il citato Provvedimento aveva riconosciuto la possibilità di neutralizzare completamente le /plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle riserve da rivalutazione (approccio "simmetrico"). L'esercizio di tale opzione risultava possibile solo se l'opzione medesima era estesa a tutti i titoli della specie detenuti nel citato portafoglio, applicata in modo omogeneo dall'intero Gruppo e mantenuta costantemente nel tempo.

A questo proposito si informa che, ai sensi della nota di emanazione della nuova Circolare n. 285 di Banca d'Italia, il Gruppo Banco Popolare ha provveduto a confermare l'esercizio dell'opzione. Essa rimarrà in vigore fino a quando la Commissione Europea non avrà adottato un regolamento che approvi l'applicazione dell'IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39.

Al 30 settembre 2016 la riserva di valutazione dei titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione europea al netto dei relativi effetti fiscali è positiva per circa 44 milioni; in assenza di tale approccio detta variazione avrebbe comportato un incremento di circa 26 milioni del CET1, in quanto computabile solo per il 60% secondo il regime transitorio introdotto dal regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ("CRR") e recepito con circolare Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013, e di circa 9 milioni del "capitale di classe 2" in quanto computabile per il 40% della metà.

Informativa sulla natura e sugli importi di elementi specifici riguardanti i fondi propri nel periodo transitorio

Come previsto dall'art. 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423 del 20 dicembre 2013 nel periodo transitorio compreso tra il 31 marzo 2014 e il 31 dicembre 2017 gli obblighi di informativa sugli elementi aggiuntivi riguardanti i fondi propri secondo quanto previsto dall'articolo 492, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 575/2013, risultano soddisfatti tramite la pubblicazione del modello transitorio di seguito riportato.

		IMPORTO ALLA DATA DELL'INFORMATIVA
Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve		
1	Strumenti di capitale e relative riserve sovrapprezzo azioni	7.089.340
	di cui: Azioni cooperative emesse da banche popolari	7.089.340
2	Utili non distribuiti	-
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve, includere gli utili e le perdite non realizzati ai sensi della disciplina contabile applicabile)	2.124.578
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)	36.627
5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	-711.812
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	8.538.733
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari		
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-15.760
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	-1.887.780
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle passività fiscali dove siano soddisfatte le condizioni di cui all' articolo 38 (3))(importo negativo)	-384.902
14	Gli utili o le perdite su passività valutati al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito	-5.894
16	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	-1.590
18	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-35.929
19	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-499.564
22	Importo che supera la soglia del 15% (importo negativo)	-48.544
23	di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	-33.577
25	di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	-14.967

26	Rettifiche regolamentari applicate al capitale primario di classe 1 in relazione agli importi soggetti al trattamento pre-CRR	731.482
26a	Rettifiche regolamentari relative agli utili e alle perdite non realizzati ai sensi degli articoli 467 e 468	-42.444
	di cui: ... filtro per utili non realizzati 1 (TITOLI DI DEBITO)	-13.966
	di cui: ... filtro per utili non realizzati 2 (TITOLI DI CAPITALE)	-28.478
26b	Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale primario di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	-44.279
	di cui: ...filtro per utili non realizzati su titoli governativi UE...	-44.279
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 che superano il capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente (importo negativo)	-197.077
28	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)	-2.432.281
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	6.106.452
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti		
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	179.550
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	7.850
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	187.400
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari		
41	Rettifiche regolamentari applicate al capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva ai sensi del regolamento (UE) n. 575/2013 (ossia importi residui CRR)	-3.140
41a	Importi residui dedotti dal capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) n. 575/2013	-381.336
	Di cui perdite nette di periodo rilevanti.	-284.725
	Di cui strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-92.434
43	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-384.476
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	0
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	6.106.452
Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti		
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.400.155
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2	3.995
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni detenuti da terzi	10.465
50	Rettifiche di valore su crediti	93.062
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	1.507.677

Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari		
54	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-47.822
55	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-27.432
56a	Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) n. 575/2013	-76.595
	Di cui strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-92.434
57	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 2 (T2)	-151.849
58	Capitale di classe 2 (T2)	1.355.828
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	7.462.280
60	Totale delle attività ponderate per il rischio	41.574.900
Coefficienti e riserve di capitale		
61	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	14,7%
62	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	14,7%
63	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	17,9%
64	Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1 a norma dell'articolo 92, paragrafo 1 lettera a), requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica (riserva di capitale degli G-SII o O-SII), in percentuale dell'importo della posizione al rischio)	1.039.373
65	di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale	1.039.373
66	di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica	0
68	Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	14,7%
Coefficienti e riserve di capitale		
72	Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	282.852
73	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	658.083
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	276.672

Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2		
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	317.223
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	15.510.267
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile) soltanto tra il 1° gennaio 2013 e il 1° gennaio 2022		
82	Attuale massimale sugli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	342.820
84	Attuale massimale sugli strumenti di capitale di classe 2 soggetti a eliminazione progressiva	191.776

Si precisa che il Gruppo segue, per l'applicazione delle disposizioni in materia di Fondi Propri, le scelte delle autorità di vigilanza relative al regime transitorio. In particolare, nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia (Sezione II) sono indicati, per ciascun anno del periodo transitorio e nell'ambito degli intervalli stabiliti dal CRR, i valori percentuali (es. 20% - 100%) da applicare alle singole voci rilevanti ai fini del calcolo dei Fondi Propri.

Riconciliazione tra Patrimonio contabile e Fondi Propri

	30/09/2016	31/12/2015
Patrimonio netto consolidato	8.559.436	8.493.565
Rettifiche per imprese non appartenenti al Gruppo Bancario	-35.607	-35.809
Patrimonio netto contabile (Gruppo Bancario)	8.523.829	8.457.756
quota di terzi	36.627	-
storno azioni proprie	1.590	2.483
Risultato del periodo NON COMPUTABILE	-	-59.827
Riserve da valutazione	13.759	17.597
Strumenti computabili (Grandfathering)	-	-
Filtro prudenziale cessione immobili	-37.072	-37.072
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.538.733	8.380.937
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-21.654	-18.070
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	8.517.079	8.362.867
D. Elementi da dedurre dal CET1	-3.055.387	-2.824.899
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	644.760	347.523
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	6.106.452	5.885.491
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	384.476	241.645
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	179.550	193.430
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-384.476	-241.645
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.507.677	1.603.370
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	3.995	46.294
N. Elementi da dedurre dal T2	-92.290	-143.869
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-59.559	-224.141
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.355.828	1.235.360
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	7.462.280	7.120.851

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale di Bilancio e Regolamentare con gli elementi del Capitale Primario di Classe 1, di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e di Capitale di Classe 2, con indicazione dei filtri e delle deduzioni applicate ai Fondi Propri e degli impatti del Regime Transitorio

VOCI DELL'ATTIVO	Dati contabili		Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello transitorio per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
	Perimetro civilistico	Perimetro prudenziale		
Attività finanziarie e Partecipazioni	(21.067.661)	(21.006.911)	(661.408)	8 18 19 23 54 55
020. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(6.878.450)	(6.703.529)		
040. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(13.025.438)	(13.025.438)		
100. Partecipazioni	(1.163.773)	(1.277.944)		
130. Attività immateriali	(2.039.579)	(2.035.579)	(2.035.579)	8
140. Attività fiscali	(3.341.713)	(3.334.810)	(399.869)	10 25
Totale generale			(3.096.857)	

VOCI DEL PASSIVO	Dati contabili		Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello transitorio per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
	Perimetro civilistico	Perimetro prudenziale		
Titoli in circolazione e Passività finanziarie	23.667.570	23.228.190	1.385.619	46 52
030. Titoli in circolazione	15.809.449	15.370.069		
050. Passività finanz. valutate al Fair Value	7.858.121	7.858.121		
080. Passività fiscali	310.695	290.667	164.883	8
140. Riserve da valutazione	44.716	44.499	58.258	3
170. Riserve	2.139.332	2.103.392	2.103.392	3
190. Capitale	7.089.340	7.089.340	7.089.340	1
200. Azioni proprie	(1.590)	(1.590)	(1.590)	16
210. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	72.111	69.742	54.942	34 48 5
220. Utile (Perdita) di periodo	(712.362)	(711.812)	(711.812)	5a
Totale generale			10.143.032	

ALTRI ELEMENTI A QUADRATURA DEI FONDI PROPRI		31.836	
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese		-	12
Rettifiche di valore su crediti		93.062	50
Gli utili o le perdite su passività valutati al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito		(5.894)	14
Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)		(15.760)	7
Filtri prudenziali generati da cessione di immobili		(37.072)	3
Rettifiche posizioni in propri strumenti di capitale di classe 2		(2.500)	46

REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU CET1 (+/-)		644.759	5 26 26a 26b
Rettifiche regolamentari applicate al capitale primario di classe 1 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva-Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)		-	5
Rettifiche regolamentari applicate al capitale primario di classe 1 in relazione agli importi soggetti al trattamento pre-CRR		731.482	26
Rettifiche regolamentari relative agli utili e alle perdite non realizzati ai sensi degli articoli 467 e 468		(42.444)	26a
Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale primario di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR		(44.279)	26b
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU AT1 (+/-)		(204.926)	41 41a 33
Rettifiche regolamentari applicate al capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva-Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato)		(3.140)	41
Importi residui dedotti dal capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) n. 575/2013		(381.336)	41a
Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1		179.550	33
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU T2 (+/-)		(55.564)	47 56a
Utili non realizzati (Riserve positive AFS)		21.222	46
Rettifiche regolamentari applicate al capitale di classe 2 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva-Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale di classe 2 consolidato)		(4.186)	46
Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2		3.995	47
Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) n. 575/2013		(76.595)	56a
TOTALE FONDI PROPRI AL 30 SETTEMBRE 2016		7.462.280	

Analisi delle variazioni intervenute nei primi nove mesi del 2016 nell'aggregato dei Fondi propri

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2016
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	
Saldo iniziale	5.885.491
Strumenti di CET1	530.276
Incremento riserve da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita computabili	14.804
Distribuzione dividendi	0
Risultato economico del periodo	(284.725)
Aumento di capitale	997.237
Decremento altre riserve (inclusi effetti "phase-in")	(202.041)
Variazione interessi di minoranza inclusi nel CET1	5.001
Filtri prudenziali	(3.584)
Variazione filtro effetti del proprio merito creditizio	(2.606)
Variazione rettifiche di valore di vigilanza (prudent valuation)	(978)
Detrazioni	(305.731)
Decremento avviamento e immobilizzazioni immateriali (al netto passività fiscali)	(766)
Incremento investimenti significativi in strumenti CET1	(72.454)
Incremento attività fiscali per imposte anticipate	(212.416)
Decremento investimenti non significativi in strumenti CET1	19.384
Ecceденza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore	110.137
Ecceденza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al capitale aggiuntivo di classe 1	(149.616)
Saldo finale	6.106.452
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	
Saldo iniziale	0
Strumenti di AT1	(28.456)
Decremento strumenti di AT1 computabili	(13.880)
Variazione interessi di minoranza inclusi nell'AT1	(14.576)
Detrazioni	28.456
Decremento degli elementi da detrarre dall'AT1	28.456
Saldo finale	0
Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	
Saldo iniziale	1.235.360
Strumenti di T2	(129.852)
Decremento strumenti di T2 computabili	(129.852)
Detrazioni	250.320
Riduzione degli elementi da detrarre dal T2	250.320
Saldo finale	1.355.828
Totale fondi propri	7.462.280

Come già evidenziato, nel periodo di transizione attualmente in corso la dimensione dei fondi propri e gli aggregati che li compongono (CET1, AT1 e T2) risultano influenzati dall'evoluzione delle percentuali di computo previste per determinati elementi dei suddetti aggregati dalla Circolare 285 della Banca d'Italia.

Il capitale primario di classe 1 (CET1) evidenzia, nei primi nove mesi del 2016, un incremento di 221 milioni derivante principalmente dall'aumento di capitale (997 milioni) parzialmente riassorbito dal risultato di periodo (-712 milioni) e dall'incremento delle attività fiscali.

L'ecceденza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese ha azzerato la

precedente detrazione dal CET1 (shortfall).

Il risultato economico negativo dei primi nove mesi ha peggiorato l'incapienza degli elementi da dedurre dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1).

Il capitale di classe 2 (T2) ha rilevato un incremento nel periodo di 120 milioni, quale risultato cumulato tra il decremento degli elementi computabili (ammortamento prestiti subordinati di nostra emissione) e la maggior riduzione degli elementi da dedurre (cessioni del portafoglio titoli subordinati collocati da terzi).

Le maggiori rettifiche di valore, già menzionate per il CET1, hanno prodotto un'eccedenza rispetto alle perdite attese (317 milioni) computata nel Tier 2 entro i limiti regolamentari (93 milioni).

Leva Finanziaria

La Circolare N. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", alla Parte Seconda, capitolo 12, richiede alle Banche di calcolare l'indice di leva finanziaria come disciplinato nel Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

La misurazione, e il controllo nel continuo, di tale indicatore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- contenere l'accumulazione di leva finanziaria e dunque attenuare i bruschi processi di deleveraging verificatisi nel corso della crisi;
- limitare i possibili errori di misurazione connessi all'attuale sistema di calcolo degli attivi ponderati.

In quest'ottica infatti si inserisce la definizione del rischio di leva finanziaria eccessiva contenuta nella citata Circolare:

"è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività."

Il coefficiente/indice di leva finanziaria (*leverage ratio*) è calcolato come la misura di capitale dell'intermediario (numeratore) diviso per la misura dell'esposizione complessiva della banca (denominatore) ed è espresso in percentuale.

$$\text{Leverage Ratio} = \frac{\text{Capitale di classe 1}}{\text{Misura dell'esposizione complessiva}}$$

Al Servizio Risk Management spetta il monitoraggio del valore dell'indice di leva finanziaria consuntiva rispetto alla soglia minima proposta pari al 3%.

Attualmente il Gruppo calcola l'indice di leva finanziaria sulla base delle modalità definite all'interno della Circolare di Banca d'Italia N. 286 del 17 dicembre 2013, Parte I, sezione 16 che, a far tempo dalla segnalazione riferita al 30 settembre 2016, recepisce le seguenti modifiche normative.

1) Regolamento Delegato (UE) 2015/62 della Commissione del 10 ottobre 2014 che modifica gli elementi di calcolo della leva finanziaria integrando l'art. 429 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

2) Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/428 della Commissione del 23 marzo 2016, recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, che aggiorna le norme tecniche riguardanti le segnalazioni del coefficiente di leva finanziaria.

Viene di seguito fornito il dettaglio dei singoli elementi ricompresi nel calcolo dell'indicatore di leva finanziaria alla data del 30 settembre 2016.

L'indicatore del *Leverage Ratio* - in regime transitorio - si attesta a settembre 2016 al 4,8%, mostrandosi sostanzialmente stabile rispetto le evidenze di fine 2015.

L'informativa quantitativa al 30 settembre 2016 viene di seguito esposta secondo gli schemi previsti dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione, del 15 febbraio 2016.

Tavola LRSum: Riconciliazione tra l'attivo contabile e l'esposizione ai fini del calcolo dell'indice di Leva Finanziaria

Data di riferimento		30/09/2016	31/12/2015
Nome del soggetto		Banco Popolare	Banco Popolare
Livello di applicazione		consolidato	consolidato
Modello LRSum - Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del			
		Importi applicabili	Importi applicabili
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	121.951.228	120.509.595
2	Rettifica per i soggetti consolidati ai fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare	95.936	(2.424.426)
3	(Rettifica per le attività fiduciarie contabilizzate in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 13, del regolamento (UE) n. 575/2013)	-	-
4	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati		-
5	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)		-
6	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)		-
UE-6a	(Rettifica per le esposizioni infragruppo escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013)		-
UE-6B	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013)		-
7	Altre rettifiche	4.128.633	-
8	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria	126.175.797	118.085.169

Tavola LRCom: Informativa sull'indice di Leva Finanziaria

		Data di riferimento	30/09/2016	31/12/2015
Modello LRCom - Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria				
		Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)		
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)				
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)	111.273.356	108.458.338	
2	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	(2.881.346)	(2.764.025)	
3	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2)	108.392.010	105.694.313	
Esposizioni su derivati				
4	Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	754.979	871.257	
5	Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato)	522.846	477.734	
UE-5a	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-	-	
6	Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-	
7	(Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-	-	
8	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	-	-	
9	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	170.000	-	
10	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-	-	
11	Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)	1.447.825	1.348.991	
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli				
12	Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	6.831.011	-	
13	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-	-	
14	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	709.934	856.959	
UE-14a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013	-	-	
15	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	-	
UE-15a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	-	-	
16	Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15)	7.540.945	856.959	
Altre esposizioni fuori bilancio				
17	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	8.795.017	10.184.906	
18	(Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)	-	-	
19	Totale Altre Esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)	8.795.017	10.184.906	
(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14 del regolamento (UE) n. 575/2013				
UE-19a	Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)	-	-	
UE-19b	Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)	-	-	
Capitale e misura dell'esposizione complessiva				
20	Capitale di classe 1	6.106.452	5.885.491	
21	Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)	126.175.797	118.085.169	
Coefficiente di leva finanziaria				
22	Coefficiente di leva finanziaria	4,840%	4,984%	
Scelta delle disposizioni transitorie e importo degli elementi fiduciari eliminati				
UE-23	Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	"disposizioni transitorie"	"disposizioni transitorie"	
UE-24	Importo degli elementi fiduciari eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013			

Tavola LRSpl: Suddivisione dell'esposizione

Data di riferimento		30/09/2016	31/12/2015
Modello LRSpl - Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni)			
		Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
UE-1	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui:	117.210.230	108.458.338
UE-2	- esposizioni nel portafoglio di negoziazione	5.936.874	5.252.919
UE-3	- esposizioni nel portafoglio bancario, di cui:	111.273.356	103.205.419
UE-4	- obbligazioni garantite	102.313	147.989
UE-5	- esposizioni trattate come emittenti sovrani	23.355.846	22.247.632
UE-6	- esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	469.441	415.867
UE-7	- enti	8.123.738	6.124.108
UE-8	- garantite da ipoteche su beni immobili	23.949.174	25.357.548
UE-9	- esposizioni al dettaglio	8.995.409	8.771.481
UE-10	- imprese	22.410.193	21.536.042
UE-11	- esposizioni in stato di <i>default</i>	13.411.409	14.134.174
UE-12	- altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse dai crediti)	10.455.835	4.470.578

Requisiti di capitale

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di I Pilastro ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento CRR

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale attualmente in vigore ("Disposizioni di vigilanza per le banche" - circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il coefficiente di capitale totale minimo (riferito al Total Capital Ratio) è fissato al 10,5% (comprensivo del buffer di conservazione di capitale pari al 2,5%).

Si evidenzia che il 4 ottobre 2016 la Banca d'Italia, con il 18° aggiornamento delle Circolari n.285, ha ridotto il buffer di conservazione di capitale all'1,25% per il 2017 e all'1,875% per il 2018.

In data 25 novembre 2015 la Banca Centrale Europea ha comunicato al Banco Popolare i ratio patrimoniali minimi che il Banco è tenuto a rispettare in via continuativa. Il livello minimo richiesto dall'Organo di Vigilanza è pari al 9,55% in termini di Common Equity Tier 1 ratio (CET1 ratio).

Il requisito minimo patrimoniale è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativo. A loro volta tali requisiti derivano dalla somma dei requisiti individuali delle società appartenenti all'area di consolidamento del Gruppo dal punto di vista prudenziale, depurati dei rapporti infragruppo sui rischi di credito, operativi e di controparte.

Il Gruppo Banco Popolare ha avviato nel tempo molteplici attività progettuali volte al miglioramento del proprio sistema di misurazione, gestione e controllo dei rischi. In particolare il Gruppo risulta ad oggi autorizzato all'utilizzo dei propri modelli interni ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali regolamentari con riferimento ai seguenti rischi di I Pilastro:

- rischio di credito (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2012) → il perimetro riguarda i modelli interni di rating avanzati (PD, sia di monitoraggio sia di accettazione, e LGD) relativi ai crediti verso imprese e al dettaglio di Banco Popolare;
- rischio di mercato (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2012) → il perimetro è il rischio generico e specifico dei titoli di capitale, il rischio generico dei titoli di debito e il rischio quote di fondi OICR per il portafoglio di negoziazione di Banca Aletti e di Banco Popolare;
- rischio operativo (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2014) → adozione della metodologia avanzata AMA (Advanced Measurement Approach) per le società Banco Popolare, Banca Aletti, SGS BP e BP Property Management. A partire dalla rilevazione del 30 giugno 2016 estensione della metodologia AMA al perimetro di roll-out: Divisione Leasing (ex Banca Italease) di Banco Popolare e Aletti Gestielle SGR.

Nel seguito trovano rappresentazione i requisiti patrimoniali e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banco Popolare alla data del 30 settembre 2016.

Requisiti patrimoniali e coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banco Popolare

Informazioni	30/09/2016		31/12/2015	
	Importi ponderati	Requisiti	Importi ponderati	Requisiti
B. Requisiti Patrimoniali di Vigilanza				
B.1 Rischio di Credito e di Controparte	36.283.657	2.902.693	37.529.013	3.002.321
1. Metodologia Standard	20.766.167	1.661.293	21.019.062	1.681.525
2. Modelli interni - Base	-	-	-	-
3. Modelli interni - Avanzati	15.517.490	1.241.400	16.509.951	1.320.796
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito - CVA	293.125	23.450	340.485	27.239
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischio di Mercato	1.624.078	129.926	2.404.074	192.326
1. Metodologia Standard	443.588	35.487	649.000	51.920
2. Modelli interni	1.180.490	94.439	1.755.074	140.406
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.5 Rischio Operativo	3.374.040	269.923	4.470.553	357.644
1. Metodo Base	165.200	13.216	380.557	30.444
2. Metodo Standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo Avanzato	3.208.840	256.707	4.089.996	327.200
B.6 Altri elementi di calcolo	0	0	0	0
B.7 Totale Requisiti Prudenziali	41.574.900	3.325.992	44.744.125	3.579.530
C. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)				
C.1 Common Equity Tier 1 Ratio	14,7%		13,2%	
C.2 Tier 1 Ratio	14,7%		13,2%	
C.3 Total Capital Ratio	17,9%		15,9%	

Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

Riga			Totale (000)	Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	Coefficiente anticiclico
			100	110	120
010	Ripartizione per paese				
	Paese:	48 NORVEGIA	44	0,000	1,500
		68 SVEZIA	24	0,000	1,500
		103 HONG KONG	10	0,000	0,625
	ALTRI PAESI A COEFFICIENTE ZERO		2.294.642	0,000	0,000
020			2.294.721		

Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

Riga		Colonna
		010
010	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	41.574.900
020	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0%
030	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	-

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo Standard)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2016	31/12/2015
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	250.424	242.135
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	4.052	3.706
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	-	-
Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	6.366	6.245
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	357.466	242.162
Esposizioni verso o garantite da imprese	324.450	340.655
Esposizioni al dettaglio	13.150	17.424
Esposizioni garantite da immobili	28.496	33.394
Esposizioni in stato di default	312.006	341.436
Esposizioni ad alto rischio	1.010	1.950
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	2.124	2.844
Esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	49.787	54.773
Esposizioni in strumenti di capitale	111.000	181.100
Altre esposizioni	195.654	208.064
Cartolarizzazioni: Totale Esposizione	5.308	5.637
TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.661.293	1.681.525

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo IRB)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2016	31/12/2015
Esposizioni verso o garantite da imprese		
Finanziamenti specializzati	0	0
PMI	416.257	465.896
Altre imprese	447.732	448.792
Esposizioni al dettaglio		
Esposizioni garantite da immobili residenziali: PMI	43.521	52.957
Esposizioni garantite da immobili residenziali: persone fisiche	162.888	177.046
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	10.081	9.829
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	129.277	136.195
Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	31.066	29.294
TOTALE	1.240.822	1.320.009

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2016	31/12/2015
Cartolarizzazioni - Metodologia basata sui rating interni - Totale esposizioni	578	787
TOTALE	578	787

Requisito patrimoniale per Rischio di Controparte

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2016	31/12/2015
Rischio di Controparte	52.993	61.161

Il valore del requisito è già ricompreso nel requisito patrimoniale relativo al rischio di credito e di controparte, così come esposto nelle tabelle precedenti.

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2016	31/12/2015
Rischio per aggiustamento della valutazione del credito - CVA	23.450	27.239

Il valore del requisito è determinato con metodologia standardizzata ed applicato alle esposizioni in derivati OTC negoziati con controparti finanziarie ad esclusione delle esposizioni infragruppo e verso Controparti Centrali.

Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2016	31/12/2015
Rischi di mercato (Posizione, cambio e merci)		
- Metodologia standardizzata	35.487	51.920
Rischio di posizione su strumenti di debito	26.983	47.618
Rischio di posizione su strumenti di capitale	-	-
Rischio di Cambio	8.504	4.302
Rischio di posizione su merci	-	-
- Modelli interni	94.439	140.406
Modelli interni: totale	94.439	140.406
TOTALE RISCHI DI MERCATO	129.926	192.326

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2016	31/12/2015
Rischio di regolamento	-	-
Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-
Posizioni incluse nel portafoglio bancario	-	-

Requisito patrimoniale per Rischio Operativo

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2016	31/12/2015
Metodo di Base	13.216	30.444
Metodo Standardizzato	0	0
Metodi Avanzati	256.707	327.200
TOTALE RISCHIO OPERATIVO	269.923	357.644

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di II Pilastro ai sensi dell'articolo 73 della Direttiva CRD IV

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale affianca e integra la verifica di congruità condotta nell'ottica del Primo Pilastro, che prevede l'accertamento della capienza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti minimi prudenziali relativi ai rischi di credito (ivi compreso il rischio di controparte), ai rischi di mercato e ai rischi operativi.

La misurazione dei rischi rilevanti (credito, controparte, mercato, tasso, operativo e altri rischi oggetto di misurazione) avviene tramite metodologie di tipo statistico e quantitativo riconducibili generalmente alla tecnica del VaR.

Il Gruppo Banco Popolare ha optato per un livello di probabilità (o "intervallo di confidenza") del 99,90%, coerente con il livello di confidenza dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza al fine di consentire un più omogeneo raccordo con le stime risultanti dall'applicazione delle metodologie regolamentari.

I rischi sono stimati con riferimento ad un orizzonte temporale annuale, fatta eccezione per i rischi di mercato dove si utilizza un holding period di 10 giorni per il rischio di mercato del Trading book. Per il Rischio di mercato del Banking Book è previsto un holding period di dieci giorni per la componente azionaria (CFV), e di 1 mese/3 mesi per i portafogli AFS ed HTM. Per il rischio equity l'holding period è pari a 6 mesi.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale comporta, oltre alla quantificazione di tutti i rischi rilevanti, la definizione della misura di capitale complessivo utilizzata come grandezza patrimoniale a copertura degli stessi rischi aziendali. L'adeguatezza patrimoniale è uno degli ambiti ricompresi nel Risk Appetite Framework di Gruppo per la quale sono definite soglie di trigger, tolerance e capacity.

Nell'approccio prudenziale adottato dal Gruppo il capitale complessivo corrisponde all'aggregato "Fondi Propri". Tale grandezza non deve limitarsi esclusivamente a coprire il capitale a rischio complessivo ma consentire anche di:

- ampliare gli spazi di crescita, oltre a quanto definito in sede di piano strategico, garantendo potenziali margini di flessibilità gestionale;
- gestire la continuità aziendale, qualora le perdite cumulate registrate nei dodici mesi siano superiori a quelle stimate sulla base del livello di confidenza ipotizzato;
- fronteggiare le situazioni nelle quali l'evoluzione dei mercati possa risultare sostanzialmente peggiore rispetto a quella prevista e incorporata nei modelli di stima dei rischi;
- detenere un buffer aggiuntivo di capitale, finalizzato a mantenere/migliorare il livello di patrimonializzazione in ottica di rafforzamento del giudizio formulato dalle agenzie di rating;
- perseguire gli obiettivi, stabiliti dall'Alta Direzione, in termini di target ratios.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale gestionale (II Pilastro) viene effettuata anche in chiave prospettica (sia ordinaria che in condizioni di stress) allo scopo di individuare eventuali condizioni di incoerenza tra l'evoluzione dei rischi, prevedibile prudenzialmente sulla base degli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica e di budget, e la generazione interna di capitale attraverso i processi di autofinanziamento o le azioni specifiche di gestione dello stesso.

Per garantire nel continuo tale monitoraggio il Gruppo Banco Popolare si è dotato di un

sistema evoluto di integrazione dei rischi e di quantificazione delle risorse di capitale disponibili, con funzionalità avanzate di gestione, controllo, reporting e simulazione circa le condizioni di adeguatezza patrimoniale.

Per la stima del capitale a rischio complessivo il Gruppo Banco Popolare adotta un approccio di integrazione dei rischi che considera il beneficio della diversificazione. Il capitale economico o capitale interno complessivo (rischi complessivi) così determinato viene anche valutato includendo le risultanze emerse in sede di conduzione degli esercizi di stress. Nello specifico si considerano gli impatti congiunti sui diversi fattori di rischio di scenari macroeconomici e caratterizzati da condizioni di stress.

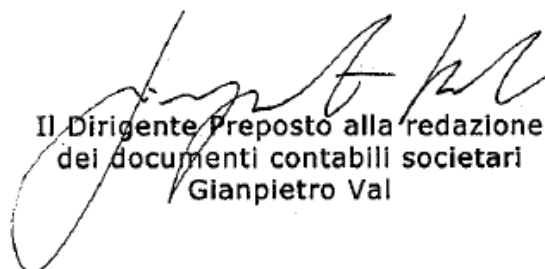
Il Servizio Risk Management effettua con cadenza trimestrale la misurazione e la conseguente valutazione dell'adeguatezza patrimoniale gestionale con specifica rendicontazione agli Organi di Governo.

Tale monitoraggio consente di verificare il rispetto delle soglie definite in sede di Risk Appetite Framework di Gruppo.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Soc. Coop. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Verona, 8 novembre 2016



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Gianpietro Val